



FESTA SOCIALE ASSOCIAZIONE AIDM O.D.V.

Il giorno 18/11/2023 presso Hotel Al Fiore di Peschiera del Garda VR, convocati dal Presidente AIDM sig. Gabriele Fagnani, si riuniscono soci, simpatizzanti per l'annuale festa sociale.

L'incontro diventa anche l'occasione per fornire aggiornamenti circa la condizione del presidio ospedaliero di Malcesine e per aggiornare soci e simpatizzanti rispetto ad alcune azioni messe in atto per l'ospedale di Malcesine e i suoi fruitori.

Di seguito gli argomenti affrontati dal Presidente Fagnani nel corso dell'incontro.

Il Presidente dopo aver salutato soci e simpatizzanti precisa che l'intervento odierno sarà suddiviso in due parti: nella prima parte verrà esposto quanto realizzato per l'ospedale di Malcesine, mentre nella seconda parte verrà descritto lo stato dell'arte in cui si trova l'ospedale di Malcesine vista la mancanza di volontà da parte degli amministratori ULSS 9 di rivelare le reali intenzioni rispetto all'apertura e il funzionamento del secondo piano.

Punto 1

NUOVE NOMINE: il presidente comunica che in seguito alle dimissioni del consigliere Umberto Finardi è subentrato in surroga Alessandro Regonaschi, ed a ricoprire la carica di vicepresidente il consigliere Antonino Vetrano.

Punto 2

CHAT: il Presidente comunica che per agevolare la comunicazione tra associati/iscritti è stata creata una chat per la quale raccomanda un utilizzo non dispersivo ma razionale. La chat servirà per socializzare informazioni utili: da AIDM agli iscritti e viceversa. Un uso improprio e/o personale (saluti quotidiani, messagistica futile e/o altro) potrà comportare il blocco dell'utente e l'eventuale esclusione dalla Chat.

Angiolina Zendrini amministra la chat ed è la persona a cui rivolgersi per assistenza e istruzioni all'uso.

Anche il sito dell'Associazione è in evoluzione; e a breve valuteremo persone e/o società per modificare la home page e verrà deciso di utilizzare una news letter.

Punto 3

CUSTOMER SATISFACTION: è stato creato un modulo, compilabile in versione online e/o cartacea, per rilevare il grado di soddisfazione dei pazienti che accedono alle cure riabilitative in regime di degenza presso il presidio ospedaliero di Malcesine.

AIDM utilizzerà i dati raccolti tramite il modulo di gradimento a livello statistico e ne raccomanda la puntuale compilazione da parte di tutti. Il modulo di gradimento, la cui compilazione è anonima, potrà fornire dati anche rispetto alla bontà dei servizi offerti dall'ospedale.

Interviene il consigliere Regonaschi, che si è occupato, anche della parte grafica del modulo, per illustrarne contenuti, le sezioni che lo compongono e la corretta modalità di compilazione.

Una sezione del modulo richiede al paziente di esprimere la propria preferenza rispetto al mese in cui desidera effettuare le cure. La sezione ha l'obiettivo specifico di rendere sempre più chiaro alla dirigenza

sanitaria la necessità di aprire anche il reparto sito al secondo piano.

AIDM ha già rilevato questa tipologia di dato e le preferenze espresse sembrano concentrarsi su alcuni periodi/mesi dell'anno e le preferenze superano ampiamente l'attuale disponibilità di soli 25 posti letto: numero esiguo a causa della mancata apertura del secondo piano. Solo l'apertura e il funzionamento del secondo piano (padiglione A) potrebbe soddisfare tutte le richieste altrimenti molte persone saranno costrette a rinunciare.

A tal proposito, una sezione del modulo chiede, nel caso in cui il paziente non sia stato ricoverato nel periodo prescelto, di indicarne i motivi: **mancanza di posti letto e/o documentazione, periodo di ricovero imposto ecc.**

Il modulo contiene anche una sezione dedicata ai suggerimenti/proposte e quella dove poter segnalare ambiti positivi distinti tra personale medico, personale di fisioterapia, personale di reparto.

Punto 4

TAO-PATCH: prende la parola la dott.ssa Silvia Sartore, fisioterapista e posturologa, che illustra il metodo Tao patch. Un dispositivo medico certificato e scientificamente testato per il riequilibrio neuromuscolare e posturale ideato da Dott. Fabio Fontana e utilizzato da tanti campioni dello sport come Novak Djokovic.

Si tratta di una tecnologia innovativa: il dispositivo viene **applicato sulla pelle**, in specifiche parti del corpo (con l'ausilio di un **nastro cerotto**) valutati con dei test, per migliorare la comunicazione tra il cervello e le parti del corpo. Il dispositivo può essere **indossato** comodamente, in **qualsiasi momento** della **giornata**: durante il lavoro, l'attività fisica e sportiva ma anche nel riposo.

La tecnologia sfrutta le potenzialità delle nanotecnologie e nanocristalli agisce sui mitocondri che riflettono calore e luce (luce terapeutica). L'innovazione tecnologica:

- Migliora la postura e la fluidità del movimento
- Migliora l'energia diurna e il riposo notturno
- Riduce il dolore muscolo articolare
- Aiuta a rilassare le parti del corpo tese e contratte
- Aiuta l'equilibrio e il movimento anche in patologie gravi come la sclerosi multipla e il parkinson

L'idea del Tao patch sfrutta la scoperta, insignita del Premio Nobel **per la Chimica ai ricercatori Mounji Bawendi** (Massachusetts Institute of Technology, MIT), **Louis E Brus** (Università Columbia) e **Alexey Ekimov** (Nanocrystals Technology) **per la scoperta e la sintesi del quantum dot (punti quantici)**, i più piccoli componenti nel mondo delle nanotecnologie. I punti quantici, in particolare, **hanno la capacità di emettere luce a specifiche lunghezze d'onda**. Il colore emesso può variare semplicemente cambiando di pochi nanometri la loro dimensione e senza alterare la loro composizione. I Premi Nobel per la Chimica 2023 sono riusciti a produrre particelle così piccole che hanno rivoluzionato la produzione chimica, apportando diversi benefici all'umanità. Oggi i punti quantici illuminano, infatti, i monitor dei computer e gli schermi televisivi e sono usati nelle lampade LED e nella biomedicina.

Ideatore del metodo dicevamo è il dott. Fabio Fontana che ha sfruttato la forza e la peculiarità dei nanocristalli e studiando **le proprietà dei quantum dots**, come la capacità di condurre elettricità o di reagire chimicamente, è riuscito infatti a **brevettare e produrre** la gamma di **dispositivi medici nanotecnologici**.

Fontana, in seguito ad un incidente che gli provocò dolori cronici, cercò una soluzione che potesse riportarlo in salute e la trovò nella laser terapia, ma gli effetti duravano solo 24-48 ore. Aveva bisogno che i risultati fossero invece costanti e permanenti per riuscire a stare bene. Da qui nacque l'idea di miniaturizzare i macchinari ingombranti e costosi per creare una terapia indossabile e fruibile 24 ore su 24. Dopo anni di studi e ricerca, il Dr. Fontana brevettò Tao patch, **il primo dispositivo al mondo, in grado di sfruttare le lunghezze d'onda e la luce terapeutica con lo scopo di aiutare a migliorare la vita delle persone**.

Il metodo è stato poi sperimentato con ottimi risultati con pazienti neurologici, anche una paziente dell'ospedale di Malcesine ha utilizzato il dispositivo (parte video prima e dopo l'applicazione)

migliorando sensibilmente equilibrio e postura.

Di seguito i link per approfondimenti sul dispositivo

<https://www.fabiophotonic.com/blog-post/premio-nobel-alla-nanotecnologia>

<https://giustotono.it/chi-e-silvia-sartore/>

Punto 5

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'OSPEDALE: il Presidente invita a parlare il sig. Mirko Brighenti volontario dell'associazione *Amici dell'ospedale di Malcesine* che aggiorna la platea rispetto al completamento del Campo da bocce. Il campo è stato reso accessibile agli ospiti dell'ospedale in un'ottica di riabilitazione che non si limiti ai muri interni dell'ospedale. L'associazione ha svolto un ruolo attivo nella ristrutturazione della cappella dell'ospedale o nella recente ripiantumazione di alcune aree verdi.

Infatti, il campo insieme al trattamento dell'area verde dell'ospedale cercano di rendere più gradevole ai pazienti la lungodegenza consentendogli di godere del parco ospedaliero e del contesto paesaggistico.

Fagnani riprende la parola per ringraziare la consigliera Tiziana Sicilian, assente perché influenzata, che durante il proprio ricovero riabilitativo ha organizzato varie tombolate con gli altri pazienti per raccogliere fondi da destinare all'Ass.ne.

“Amici dell'Ospedale di Malcesine” ha una funzione di mediazione tra i circa settanta dipendenti quasi tutti iscritti e la Direzione di un ospedale che negli anni Settanta - ottanta quando era un rinomato Istituto Chirurgico Ortopedico, aveva un ruolo primario, ma che oggi vive tutti i problemi della sanità di periferia.

Punto 6

LICCSOM

Bonomi Damiano socio AIDM e di LICCSOM. Ricorda che l'ospedale di Malcesine non deve essere identificato solo con il reparto attualmente aperto, primo piano, ma con tutta la struttura che comprende il secondo piano, l'ospedale di comunità e il punto di primo intervento.

Ricorda che la Regione Veneto ha ben nove parlamentari eletti che dovrebbero essere coinvolti rispetto alle prospettive future per l'ospedale. Propone che AIDM si faccia promotrice:

- di una lettera da inviare ai nove parlamentari per renderli edotti sul tema
- di una lettera da inviare ai Sindaci della Gardesana

Se nessuna delle due azioni porterà i risultati sperati LICCSOM ipotizza un movimento di piazza per portare all'attenzione dell'opinione pubblica la condizione dell'ospedale.

Punto 7

RAPPRESENTANTI REGIONALI: Fagnani comunica che per estendere la conoscenza dell'ospedale su tutto il territorio italiano AIDM sta individuando in ogni Regione i volontari che avranno il compito di diffondere e socializzare ai pazienti polio extraregione l'esistenza del centro nazionale di riferimento per la polio e post polio.

Di seguito i nominativi dei volontari finora individuati:

EMILIA ROMAGNA Sigg. Norberto Saletti e Malvezzi Franco

PIEMONTE Signore Ferrara A. Maria e Occhipinti Concetta

SICILIA Sig.ra Giacalone M. Roberta

TRENTINO Sig.ra Aghethe Dorothea

LAZIO Sig.ra Alvitì Antonella

CAMPANIA Sig. Menditto P. Francesco

VENETO Sig. Dal Zotto Gabriella

LIGURIA Sig.ra Marchelli Ileana

LOMBARDIA Regonasci che deve essere sostituito perché eletto consigliere AIDM.

Punto 8 e 9

Incontro con Crimi del 18/10/2023 - Attuale situazione dell'ospedale di Malcesine

Fagnani ricorda che nel febbraio 2023 la senatrice Aurora Floridia durante il Question time in Senato ha portato all'attenzione del Parlamento la condizione attuale dell'ospedale di Malcesine quale centro di riferimento per gli esiti tardivi della poliomielite, funzione per la quale riceve pazienti da tutt'Italia. Ed è proprio su questa sua funzione speciale che ha incentrato l'interrogazione parlamentare presentata al ministro della Salute. Floridia ha chiesto al ministro quali azioni concrete intendesse intraprendere il Governo, al fine di scongiurare la chiusura o un ulteriore depotenziamento dell'ospedale di Malcesine e di valorizzarne anzi le eccellenze, che ha sempre avuto a livello nazionale. "Il Ministro Orazio Schillaci, interpellata la ULSS9 Scaligera, conferma che le modalità di accoglimento dei pazienti sono state recentemente riviste a favore di un progressivo azzeramento del tempo medio di attesa per il ricovero e che da aprile u. s. la modalità di accesso utilizzerà criteri di priorità clinica valutati dallo specialista. I posti letto attualmente attivi sono circa 29, tutti in un unico piano. Ma anche a Malcesine manca il personale ed occorre bandire concorsi per le assunzioni. È volontà dell'azienda ULSS 9, condivisa dalla Regione Veneto e dal Dicastero di cui ha la responsabilità, di portare al pieno funzionamento il Centro nazionale per gli esiti tardivi della poliomielite di Malcesine non appena si potrà completare la dotazione di organico, come previsto dalla normativa. Il ministro si è impegnato a garantire i necessari finanziamenti affinché l'ospedale possa continuare a svolgere la sua importante attività riabilitativa."

AIDM tiene alta la guardia e non perde di vista l'obiettivo considerate anche le "intenzioni" manifestate al Ministro della Salute dall'azienda ULSS riguardo l'ospedale.

Tuttavia, all'incontro programmato lo scorso 18/10/2023 con i dirigenti dell'azienda scaligera si è presentato solo il dott. Crimi direttore dell'Unità Operativa Complessa Medicina Fisica e Riabilitazione, assente invece il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera Dott. Pietro Girardi per sopraggiunti impegni istituzionali.

Fagnani ricorda che la capacità di posti letto dell'ospedale è stabilita dalla DG della Regione Veneto n° 614 del 14 maggio 2019 come segue:

- 50 posti letto
- 30 posti letto pazienti extraregione
- 12 posti letto ospedale di comunità
- ambulatori specialistici destinati anche alla popolazione della Gardesana.
- Punto di primo intervento

Questo ospedale rappresenta un punto di riferimento sanitario per l'area dell'Alto Garda e per i milioni di turisti che visitano l'area ed è un fondamentale presidio medico per i pazienti affetti da PAA, residenti nel Veneto ed in altre regioni.

Tuttavia, non sono ancora stati attivati tutti i posti letto previsti dal piano sociosanitario 2019-2023. Mancano i 25 posti letto del secondo piano Pad. A, già completo di messa a norma degli impianti e degli arredi, ma inutilizzato. Mancano i 30 posti letto di Extra Regione. Mancano i 12 posti letto per l'ospedale di comunità. Inoltre, erano circa 800 le persone in lista di attesa secondo i dati AIDM.

Le schede ospedaliere previste nel piano sociosanitario restano in larga parte inattuato. Girardi e l'Assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin avevano confermato tutti gli impegni presi con le nuove schede ospedaliere e rassicurato che l'Ospedale di Malcesine non avrebbe subito nessun ridimensionamento rispetto a quanto previsto dalla programmazione sui posti letto.

Ad oggi non è stata data ancora risposta circa la carenza di posti letto o dei medici specialisti necessari per garantire i servizi ambulatoriali. Rispetto ai suddetti temi, più volte sollecitati da AIDM alla Sanità Veneta e al dott. Girardi, si attende un riscontro da circa 18 mesi.

Fagnani precisa che sono aumentati i fisioterapisti ma che sono appena sufficienti a garantire le cure ai 25 pazienti ricoverati oltre agli esterni provenienti dal territorio.

Con l'arrivo del nuovo primario, dott.ssa Anna Chiara Scamperle, AIDM ha richiesto e intensificato i confronti presentando specifiche proposte per migliorare il funzionamento dei servizi offerti dal presidio ospedaliero come:

- **Garantire specialisti** quali cardiologo, neurologo, internista, anche tramite rapporti di consulenza, part time (2/3 volte alla settimana) per sopperire alla carenza di specialisti presso l'ospedale così come nel sistema sanitario. I pazienti ricoverati necessitano spesso di cure sanitarie a 360 gradi perché

- portatori di multi-patologie anche correlate all'età anagrafica e alla senilità.
- **Garantire concorsi** per sopperire alla carenza cronica di personale, Fagnani fa presente che al concorso bandito e realizzato nel mese di agosto si sono presentate oltre 30 candidati, un dato che sembra mettere in discussione quanto più volte dichiarato dai vertici ULSS 9, ovvero, che l'ospedale non risulta attraente ai candidati.
 - **Sostituire le lunghe assenze** (maternità, aspettative ecc.) perché diversamente si crea un rallentamento nei ricoveri e nello scorrimento della lista di attesa come sta accadendo.
 - **Riapertura del secondo piano** dove i lavori di ristrutturazione si sono ormai conclusi nell'ottobre 2022. Il reparto non è ancora funzionante solo per precise scelte politiche.

AIDM ribadisce che l'ospedale, che è stato anche un polo d'eccellenza di riabilitazione ortopedica e cardiologica, ha tutte le carte in regola per tornare ad essere un importante centro riabilitativo con forti potenzialità di sviluppo economico e professionale.

L'ospedale di Malcesine può e deve essere salvato, con impegno, unità di intenti e una progettualità coraggiosa all'altezza del territorio.

Punto 10

PETIZIONE

Nei giorni scorsi una petizione online è stata lanciata su Change.org dall'Associazione Interregionale Disabili Motori, per chiedere di dare piena attuazione alle schede ospedaliere e attivare così i posti letto mancanti ma previsti dal Piano Socio Sanitario Regionale Veneto, con delibera della giunta regionale N° 614 del 14 Maggio 2019, nella quale «sono previsti per l'ospedale pubblico di Malcesine 50 posti letto riservati alle cure riabilitative Polio e Post Polio del Padiglione "A", 30 posti letto per Extra Regione, 12 posti letto per ospedale di comunità».

In concreto la petizione chiede che venga data piena attuazione alle schede ospedaliere per garantire la totale attivazione dei posti previsti. L'ospedale di Malcesine è un punto di riferimento sanitario per l'area dell'Alto Garda, ma non dimentichiamo che è anche riconosciuto come centro nazionale di riferimento per la cura degli esiti da polio. Si chiede, inoltre, che venga rispettato il diritto dell'individuo ad accedere ai servizi sanitari che il suo stato di salute richiede come citato nella Carta Europea dei diritti al malato e nel rispetto dell'Art. 32 della Costituzione Italiana a tutela della salute.

Risulta inoltre necessario mantenere alto lo standard dei servizi offerti dall'ospedale per i pazienti polio così come i servizi del punto di pronto intervento/PS, degli ambulatori specialistici e delle cure riabilitative ambulatoriali destinate anche ai residenti e ai turisti.

La petizione può essere firmata in modalità cartacea ma anche tramite la piattaforma Change.org
["https://chng.it/f6ZNsYm8Km"](https://chng.it/f6ZNsYm8Km).

I risultati della petizione verranno presentati alla stampa e alla regione Veneto il 2/12/2023 durante il convegno "*Ospedale di Malcesine. Ieri - Oggi - Domani*" che si terrà presso palazzo Capitani a Malcesine e dove interverranno per AIDM il presidente, Damiano Bonomi, come rappresentante per la LICCSOM. Il convegno è dedicato proprio alla struttura ospedaliera, al quale parteciperanno medici e personale del settore sanitario.

INTERVENTI

Miroo Brighenti

Lavora come Infermiere Professionale presso l'ospedale, socio AIDM e volontario per l'Associazione Amici di Malcesine. Quest'ultima è nata solo due anni fa e può contare su alcuni sponsor grazie ai quali l'associazione ha potuto donare ai territori della Gardesana alcuni defibrillatori addestrandone alcuni operatori all'utilizzo.

Raccomanda unità e coesione tra quanti, a vario titolo, si stanno occupando del presidio ospedaliero e delle prospettive future.

Marco Consolaro

Il Sig. Consolaro critica la sterile burocrazia messa in atto dall'ospedale per le richieste di ricovero. All'atto di ricovero, viene richiesto al paziente di presentare copia della documentazione sanitaria già dallo stesso presentata nei precedenti ricoveri e quindi già in possesso dell'ospedale.

Inoltre, chiede che i pazienti vengano curati anche da altri professionisti di cui però l'ospedale è carente. Questa carenza ha costretto un paziente cardiopatico a non effettuare alcuna cura fisioterapica ecc. durante il ricovero perché la fisiatra non si è assunta alcuna responsabilità. Pertanto, condivide la proposta di consulenti specialistici in appoggio dell'ospedale e dei medici fisiatra.

Infine, chiede di non penalizzare i pazienti che per esigenze motivate (perché lavorano perché devono occuparsi dei familiari ecc.) chiedono un ricovero di due settimane e non di tre: chi effettua 2 settimane di ricovero deve attendere 18 mesi prima di accedere al prossimo ricovero.

Livio Concini

Vicesindaco di Malcesine ed ex dipendente dell'ospedale. L'ospedale cambia la sua fisionomia e la sua struttura dopo la DGR 32/2023 che ha visto molti ricorsi alla Regione Veneto costringendola a mantenere Malcesine quale punto di riferimento nazionale per i malati di polio e post polio. La modifica del Titolo V della Costituzione ha delegato alle Regioni la gestione delle politiche sanitarie. Per questo motivo l'interlocutore politico deve essere regionale e non nazionale. Lo Stato ripartisce solo i fondi tra le Regioni. A marzo scadono i mandati per tutti i dirigenti generali.

Il Covid-19 è stato determinante in termini involutivi per il sistema sanitario: carenze di MMG e specialisti allettati da proposte private e/o di strutture accreditate.

La convenzione sottoscritta dalla Regione Veneto e dalla Regione Trentino, che impegnava quest'ultimo a prestare lo specialista cardiologo, non solo non è mai stata attuata ma è in scadenza.

Nell'ultima conferenza dei Sindaci è stato illustrato il PNRR i cui fondi sono stati dirottati su altri presidi ad esclusione dell'ospedale di comunità dell'ospedale di Malcesine. I lavori dovrebbero concludersi entro giugno 2026.

Secondo il piano, l'ospedale di Malcesine dovrebbe avere 50 posti letto dedicati al recupero e alla riabilitazione funzionale, 30 posti letto addizionali a disposizione dei pazienti che vengono da fuori regione ed altri 12 posti letto per l'ospedale di comunità. La DGR del 2019 benché stabilisca 80 posti letto per l'ospedale non li declina per tipi di riabilitazione.

Il Comune di Malcesine ha acquistato e donato all'ospedale un ecografo.

Stefano Testa

Consigliere del Comune di Malcesine. Approfondisce il tema delle schede posti letto e pensa che debbano essere le singole Amministrazioni comunali che hanno il compito di sollecitare la Regione affinché, oltre a decidere il numero di posti letto declini precisamente a chi destinarli. È mancata la spinta politica da parte degli Enti Locali.

Martina Gasparini

Consigliere del Comune di Malcesine. Oggi è stata illustrata una fotografia in bianco e nero dello stato dell'arte in cui si trova il presidio ospedaliero di Malcesine. L'intento di tutti è quello di scattare una foto a colori che vuol dire fornire prestazioni e servizi adeguati.

La situazione appare peggiorativa nonostante l'impegno di Comitati cittadini e associazioni che unendo le proprie forze dimostrano la disponibilità della comunità a effettuare un radicale cambio di rotta, volto a scongiurare il depotenziamento dell'ospedale di Malcesine. Auspica la creazione di un coordinamento che rappresenti le Parti per portare in modo unito e univoco le istanze alla politica locale e regionale.

Bigon Anna Maria

consigliera regionale e vicepresidente commissione politiche sociosanitarie. La Regione veneta riceve i fondi per le politiche sanitarie dallo Stato, risorse che non vengono integrate economicamente dalla Regione.

Dal 2019 ad oggi sono aumentati i posti letto dell'11% nel privato e diminuiti del 7% nel pubblico.

Ci invita a partire dalla DGR del 2019 e dagli 80 posti letto da questa stabiliti per l'ospedale di Malcesine. Non si tratta della situazione migliore ma da questa bisogna partire e attuarla.

La carenza di figure mediche e specialistiche è ormai un dato critico a livello nazionale, infatti, gli ultimi dati statistici confermano che oltre il 50% delle figure mediche lavorano nel privato o si trasferiscono all'estero attratti dalle remunerazioni più appetibili.

A suo parere per rendere attraente lavorare nel servizio pubblico è necessario aumentare il contributo destinato ai medici anche per l'attività intramoenia. Per fidelizzare il personale medico al servizio pubblico occorre investire maggiori risorse economiche.

I 30 posti letto per pazienti extra-regione sono importanti e occorre attuarli e renderli realmente fruibili.

Millo Martini

Fisiatra presso l'ospedale di Malcesine per oltre 35 anni ed ora in pensione. Rinnova il suo appoggio affinché l'ospedale possa diventare un presidio ospedaliero meritevole di questo nome, l'attuale stato in cui versa insieme all'assenza di una visione e di prospettive future lo svilisce di contenuti: oggi non può essere considerato un ospedale nel significato letterale del termine.

Concorda con l'intervento della consigliera Bigon.

L'errore commesso in passato di chiudere la struttura riabilitativa ad altre patologie finalizzandola alle sole condizioni di polio e post polio ha di fatto reso poco invitante anche alle nuove leve di medici e fisioterapisti lavorare presso il presidio.

Dott.ssa Anna Chiara Scamperle

Medico primario dell'Unità Operativa Complessa di Recupero e riabilitazione funzionale dell'ospedale di Malcesine inizia l'intervento facendo una sintesi dei sei mesi di mandato.

Secondo i dati in possesso della dirigenza e, secondo quanto riferisce il dott. Crimi, la lista d'attesa non c'è. Interviene il consigliere Regonaschi per precisare che invece la lista di attesa esisteva e che è stata cancellata dai dirigenti.

La Scamperle prosegue affermando che l'apertura del secondo piano non è motivata vista l'assenza di lista di attesa, Per il funzionamento del secondo piano occorrono: n. 2 medici fisiatra – 7 fisioterapisti – altre figure di OSS e IP.

Scamperle comunica di essersi assunta la responsabilità rispetto alla documentazione richiesta per il ricovero rendendola molto più snella, aggiunge che finora ha respinto solo due richieste di ricovero.

Dall'inizio del mandato sta favorendo gruppi di lavoro tra i vari operatori: OSS – IP – Fisioterapisti.

Durante il giro visita si affronta il piano riabilitativo e non solo quello clinico come avveniva precedentemente. I pazienti possono inoltre chiedere copia delle analisi effettuate durante il ricovero presentando un'istanza di accesso agli atti/documenti.

È stato istituito:

- un ambulatorio per l'osteoporosi
- campo bocce creato grazie ai volontari dell'associazione amici dell'ospedale che sarà utile per la terapia fisica adattata
- in work progress il Percorso Vita per godere anche del contesto paesaggistico che contraddistingue il presidio ospedaliero

Peschiera del Garda Li 18 novembre 2023

Verbalizzante
f.to Patrizia Zingarino

Presidente AIDM O.D.V.
f.to Gabriele Fagnani